



I.C. BZ III

Rendicontazione sociale 2019

Anno scolastico 2019/2020



PREMESSA:

La Rendicontazione Sociale ha come caposaldo la diffusione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza¹.

Le scuole dell'Istruzione² e della Formazione professionale³ della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale dunque persegue l'obiettivo di "render conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), sempre finalizzato al miglioramento delle performance. La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*⁴, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento. Esce quindi dai confini strettamente collegati al "dover render conto" e diventa una opportunità di crescita per le scuole. La Rendicontazione Sociale è infine anche uno strumento per la progettazione. Nel ciclico processo di retroazione tra azioni attuate e risultati raggiunti pone un punto fermo per la programmazione successiva e insieme al RAV 2020 sarà alla base dei documenti PDM e PTOF.

1. D.P.R.80, 2013

2. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

3. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.

4. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016



IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Nota MIUR Prot. n. 10701 del 22 maggio 2019 riporta: *“Con l’anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall’anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.”*

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento⁵, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

Successivamente e conseguentemente le scuole hanno prodotto il RAV (Rapporto di autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa).

Per poter effettuare il confronto con i dati di benchmark si è scelto nel 2015/2016 di collegare in parte gli Ambiti-Indicatori-Descrittori del Quadro di riferimento della qualità per le scuole della provincia di Bolzano alla Mappa degli indicatori del RAV nazionale e, dove possibile, utilizzare gli stessi modelli per il RAV e il PDM.

Si continua in questa logica anche nel definire la struttura dei dati raccolti con il Questionario scuola 2019 e i modelli per la Rendicontazione sociale 2019 e il RAV 2020.

La Nota n.13 – del 18.6.2019 - *Rendicontazione sociale 2019, RAV 2020, PDM e PTOF 2020-2023 per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana Vincenzo Gullotta, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di Valutazione è incaricato oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale a cura dell’Ufficio IX DGOSV MIUR.

5. <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/rav.asp>



PARTE I: CONTESTO E RISORSE

In questa Sezione la scuola descrive le proprie Opportunità e i propri Vincoli in riferimento alle condizioni di contesto in cui la stessa opera, alle sue risorse professionali e alla sua popolazione scolastica.

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>Nel 2016, a fronte di una popolazione scolastica di 600 alunne/i, di cui 225 nella scuola Primaria, 350 di scuola Secondaria di I grado e 25 iscritti ai corsi serali per adulti, i posti in organico erano 72, con un rapporto di 7,5 allievi per insegnante nella scuola primaria e 8,3 per quella secondaria di I grado. Sono stati aggiunti inoltre gli alunni del progetto “Anni in tasca”, 18 alunni a rischio dispersione provenienti dalle varie scuole della provincia, e la classe ospitata nel carcere con un numero di frequentanti di circa 15 alunni. L’80% degli insegnanti della scuola Primaria e il 72% di quelli della Secondaria di I grado erano insegnanti a tempo indeterminato e questo ha costituito un importante fattore a favore della continuità didattica e della programmazione nel medio periodo. Il corpo insegnante a tempo indeterminato era ed è in larga parte rappresentato da insegnanti con più di 45 anni di età; il personale docente a tempo determinato era invece per lo più composto da insegnanti con meno di 44 anni, sia per la scuola Primaria sia per quella Secondaria di I grado, anche se il numero dei docenti con meno di 35 anni risultava piuttosto esiguo. All’interno dell’organico, ovviamente, erano inseriti gli insegnanti di sostegno (2 per la Primaria e 6 nella Secondaria di I grado che seguivano in totale 77 alunni BES), di cui 21 nella scuola Primaria (9,33% del totale alunni/e) e 56 in quella Secondaria di I grado (16% del totale alunni/e). I collaboratori all’integrazione erano 8.</p> <p>L’organico così costituito ha consentito, durante questi tre anni scolastici, una certa discrezione nella progettazione della didattica e un’organizzazione scolastica piuttosto elastica (come i laboratori pomeridiani, il potenziamento delle lingue, l’offerta di sostegno allo studio, ecc.) e ha permesso una buona condivisione delle pratiche e delle metodologie di apprendimento.</p>	<p>Nonostante l’inevitabile turn over degli insegnanti non di ruolo (20% nella scuola Primaria e 28% in quella Secondaria di I grado) abbia creato inizialmente qualche incertezza programmatica, la scuola ha garantito la possibilità di progettare in modo organico le attività previste dal PTOF. L’organico non sempre si è rivelato quantitativamente adeguato per proporre una offerta formativa individualizzata che rispondesse alle esigenze degli alunni certificati, BES.</p> <p>Un fattore critico affrontato ha riguardato la coerenza tra il piano di affollamento (che prevede non più di 19 alunni per classe) e il numero delle classi che vengono assegnate alla scuola ad inizio d’anno. La scuola è riuscita distribuire in modo adeguato aule e classi. In base al Numero degli alunni. È assolutamente necessario risolvere questa contraddizione tra l’obbligo di adempiere a una legge provinciale sull’edilizia e la necessità di programmare l’offerta formativa della scuola con un organico adeguato.</p>



Dal 2016 ad oggi, anche se lentamente, il numero degli alunni è diminuito; ciò è dovuto al fatto che il quartiere in cui è collocato l'Istituto ha un bacino d'utenza molto limitato e le coppie con figli sono poco numerose. Nonostante ciò, siamo comunque riusciti a intercettare anche bambini e ragazzi provenienti da altri quartieri della città, grazie ad un'offerta formativa piuttosto varia e articolata e alla professionalità dei docenti. Invariate sono rimaste le classi per adulti (serale e carcere), mentre il progetto "Anni in tasca" è stato sostituito dallo scorso anno scolastico dal progetto FSE.

Il livello ESCS degli allievi della scuola Primaria si colloca nella fascia alta.



PARTE II: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte II del documento è composta da due sezioni:

- *Sezione A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento*
- *Sezione B: Risultati legati alla progettualità della scuola*

SEZIONE A: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALL' AUTOVALUTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO

La scuola rendiconta in questa sezione i risultati raggiunti in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine che aveva individuato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015/2016.

Indicatore 28. Valutazione interna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Vista una concentrazione anomala rispetto alla media provinciale per fasce di voto, si evidenzia la necessità di riflettere sulla prassi valutativa della scuola secondaria di primo grado, per bilanciare, ove possibile, i risultati della valutazione interna degli apprendimenti

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Valorizzare maggiormente le prestazioni eccellenti, (0,8 % 10 e lode) che non rispondono alle medie della provincia (3.9% in provincia). Valorizzare nel complesso le valutazioni molto buone/eccellenti (7.2% in provincia rispetto al 5.6 nella scuola), tenendo conto che i dati Invalsi confermano gli ottimi risultati di una buona percentuale di alunni. Diminuire la quota di alunni con il 6 (attualmente 11 punti percentuali in più)

Attività svolte

PREMESSA

Nel corso del triennio il nostro Istituto, in armonia con la sua Mission, ha impostato diverse azioni al fine di promuovere il successo formativo degli alunni. Si è cercato di sviluppare tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare per garantire agli alunni, valorizzando le loro potenzialità e i propositi individuali, il successo formativo e l'acquisizione delle competenze per il proseguimento degli studi e la realizzazione, quindi, di un proprio progetto di vita. L'Istituto ha rafforzato i processi di costruzione del curriculum verticale e orizzontale caratterizzante la propria identità, cercando di migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio, sostenendo le varie forme di diversità in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave delle diverse discipline. Successo formativo e prassi valutative sono strettamente correlati tra loro, per cui molte delle attività svolte per il raggiungimento del primo traguardo hanno contribuito a raggiungere il secondo.



ATTIVITA'

- **CLASSI APERTE:** progetto introdotto nelle classi prime della secondaria che prevede lavoro in gruppi in italiano e matematica per il recupero/consolidamento delle abilità degli alunni in difficoltà e al potenziamento delle eccellenze.
- **AIUTO ALLO STUDIO:** attività pomeridiana mirata al recupero/consolidamento degli apprendimenti per gli alunni delle classi seconde della secondaria in difficoltà dopo la valutazione del primo quadrimestre.
- **SPORTELLO:** attività pomeridiana per gli alunni delle classi terze della secondaria in preparazione all'esame conclusivo del primo ciclo.
- **ATTIVITÀ LABORATORIALI MATTUTINE:** progetti e partecipazione a concorsi a carattere regionale e nazionale, atti a valorizzare e stimolare le potenzialità degli alunni.
- **LABORATORI POMERIDIANI OPZIONALI OBBLIGATORI:** scelta individuale dell'attività laboratoriale per aree di interesse a completamento dell'orario curricolare, atta a fornire strumenti di supporto all'orientamento personale degli alunni.
- L'Istituto ha organizzato corsi di aggiornamento obbligatori per docenti della primaria e secondaria, per sviluppare una didattica in classi con competenze eterogenee.
- Sono state programmate con regolarità riunioni di ambito, per condividere e migliorare la prassi valutativa; sono stati individuati criteri di valutazione comuni ed elaborate griglie di valutazione.
- Per favorire il processo di apprendimento linguistico, la scuola primaria organizza, già da diversi anni, laboratori per l'individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura, somministra prove strutturate e pianifica laboratori in piccoli gruppi per il superamento delle difficoltà.

Risultati

Nel corso del triennio, nella scuola secondaria, si sono realizzati i seguenti risultati in uscita:

INCREMENTO VOTO 10 e 10 E LODE	+ 1,8% (da 5,6% a 7,4%)
DECREMENTO VOTO 6	- 13,92% (da 36,6% a 22,68%)



Indicatore 31. Successo formativo

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Contrastare l'insuccesso scolastico, senza rinunciare alla qualità degli apprendimenti. Diminuire la percentuale delle bocciature nelle classi prime e seconde della scuola secondaria di Primo grado

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Avvicinarsi ai valori medi di Bolzano, quindi al 96.3% per la classe prima e al 96% della classe seconda

Attività svolte

ATTIVITÀ SVOLTE:

- CLASSI APERTE nelle classi prime scuola secondaria
- AIUTO ALLO STUDIO per gli alunni delle classi seconde scuola secondaria
- SPORTELLO per le classi terze scuola secondaria
- LABORATORI POMERIDIANI opzionali obbligatori per tutti gli alunni della scuola secondaria
- LABORATORI per l'individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura nelle classi della scuola primaria
- CORSO DI AGGIORNAMENTO per tutti i docenti " La classe è sconfinata"
- RIUNIONI di ambito e Collegi dei docenti per condividere criteri di verifica e corrispondenza voto-abilità e competenze acquisite

Nell'anno scolastico 2018/2019 il nostro Istituto ha aderito al progetto "Successo Formativo" dell'Intendenza scolastica italiana realizzato grazie al sostegno finanziario dell'UE-Fondo Sociale Europeo, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Provincia Autonoma di Bolzano nell'ambito degli "interventi di contrasto alla dispersione scolastica e al miglioramento delle competenze chiave". In particolare 4 studenti delle classi prime e seconde della secondaria hanno beneficiato del progetto "EDUBES", 8 studenti delle classi terze sono stati ammessi ed hanno superato l'esame conclusivo del primo ciclo con il supporto del progetto "FORWARD" e 8 classi hanno usufruito degli interventi di armonizzazione delle dinamiche sociali del progetto "EDUCONS".

La scuola ha aderito alla prosecuzione del progetto anche per l'anno scolastico 2019/2020.

Risultati

RISULTATI nelle classi prime e seconde nel triennio

INCREMENTO PROMOSSI CLASSI PRIME + 2,86 (da 95,30% a 98,13%)

INCREMENTO PROMOSSI CLASSI SECONDE + 5,96 (da 93,27 a 99,23%)



Indicatore 31. Successo formativo

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Necessità di proseguire il percorso di potenziamento L2, avviato nella scuola primaria, in continuità con la scuola secondaria di primo grado.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Nell'anno 2017/18 gli alunni della scuola primaria concluderanno il percorso di potenziamento linguistico in una sezione a tempo modulo. Nell'anno successivo l'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado dovrà prevedere un percorso di potenziamento L2 con un aumento a 9 ore settimanali, almeno in una sezione.

Attività svolte

Nell'anno scolastico 2013/2014 è stato avviato nelle classi prime a tempo modulo della Scuola Primaria il Progetto di potenziamento di L2. Il progetto si svolge in collaborazione tra insegnanti di L1 ed L2 e si articola su 3 ore settimanali durante le quali agli alunni vengono proposti lavori di gruppo, giochi linguistici (anche con il supporto delle nuove tecnologie) e laboratori; le aree disciplinari coinvolte sono scienze e geografia. Ai bambini viene data, inoltre, l'opportunità di conoscere coetanei di madrelingua tedesca e di vivere con loro alcune esperienze importanti come gemellaggi e soggiorni-studio. Dall'anno scolastico 2018/2019 tale progetto è rivolto sia alla sezione a tempo modulo, sia a quella a tempo pieno.

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 il Progetto di potenziamento di L2 è stato introdotto anche nella Scuola secondaria di primo grado, per permettere agli alunni della primaria di proseguire in continuità il loro percorso. Il progetto prevede 9 ore settimanali di L2, di cui tre in codocenza con insegnanti di L1 e Scienze.

Attività svolte per avviare e sostenere il progetto:

- progettazione del percorso in continuità con la Scuola primaria - gruppo di progettazione comprendente insegnanti di L1, L2 e Scienze
- a progetto avviato, programmazione settimanale tra docenti di L1 ed L2 e Scienze con verifica costante dei risultati
- scelte tematiche trasversali a diverse discipline
- ampia offerta di laboratori linguistici pomeridiani in L2 e L3

Risultati

Il progetto

- ha promosso un atteggiamento positivo verso l'apprendimento di L2
- ha aumentato le competenze linguistiche e cognitive degli alunni
- ha favorito la cooperazione e la collaborazione tra alunni appartenenti a gruppi linguistici diversi
- ha permesso agli alunni di migliorare le abilità di comprensione e produzione in L2 e di raggiungere



una maggiore flessibilità cognitiva nel processo di apprendimento

- ha avuto una ricaduta positiva sull'apprendimento della lingua inglese

Nell'anno scolastico 2018/2019 alla scuola secondaria si sono formate 2 classi prime con il potenziamento in L2, la stessa cosa è avvenuta nell'anno 2019/2020.

Le richieste di inserire ragazzi nelle classi con potenziamento in L2 sono arrivate sia dalla Scuola "Don Milani", sia da scuole di altri quartieri, sia da scuole di altri Comuni limitrofi.